



I delegati in piedi applaudono il compagno Enrico Berlinguer — vice segretario del Partito — al termine del discorso con il quale ha concluso i lavori dell'XI Congresso della Federazione, protrattosi per 4 giorni al cinema Palazzo

CHIUSO IN UN CLIMA DI ENTUSIASMO E IMPEGNO L'XI CONGRESSO DELLA FEDERAZIONE

Un Partito forte e unito, alla testa delle lotte per il rinnovamento sociale e politico di Roma

Il compagno Luigi Petroselli rieletto per acclamazione segretario della Federazione - Una dichiarazione dei sindacalisti comunisti chiamati a ricoprire cariche di Partito - Il messaggio dell'EDA salutato da un caldo applauso di solidarietà con il popolo greco Impegno delle sezioni a raggiungere il 100 per cento nella campagna di abbonamenti all'Unità - Gli ultimi interventi nel dibattito

Eletti i nuovi organi dirigenti

Domenica sera, al termine del dibattito e dopo il discorso del compagno Enrico Berlinguer, sono stati eletti i nuovi organismi dirigenti della Federazione (Comitato federale e Commissione federale di controllo) e i delegati al Congresso nazionale.

Comitato federale

Desideri, Vittorio Di Cerbo, Paolo Di Giacomo, Gianni Di Stefano, Edoardo D'Onofrio, Giuseppe Fagioli, Antonello Falomi, Ercole Favelli, Giuliano Ferrilli, Sergio Ferrante, Maurizio Ferrara, Tito Ferretti, Franco Ferri, Alida Filippetti, Luciana Franzinetti, Alberto Fredda, Angelo Fredda, Carlo Fredduzzi, Cesare Fredduzzi, Franco Funghi, Giorgio Fusco, Gabriele Giannantoni, Giuliana Giorgi, Aldo Giunti, Francesco Granone, Franco Greco, Bruno Grieco, Gustavo Imbellone, Bruno Imperiali, Giacomo Innocenti, Lucio Lombardo Radice, Italo Maderici, Vincenzo Magni, Maria Malaspina, Mario Mancuani, Mario Mancini, Olyvio Mancini, Renato Mancini, Remo Marletta, Franco Marra, Angiolo Marroni, Camillo Martino, Maria Micheli, Sergio Mincioli, Aurelio Misti, Enzo Modica, Adriana Molinari, Rolando Morelli, Corrado Morgià, Roberto Morone, Otello Moroni, Bruno Peluso, Silvano Pelli, Giuliano Natalini, Federico Nicese, Franco Ottaviano, Bruno Pagnozzi, Filippo Paluzzi, Luigi Panatta, Laura Panzironi, Anita Pasquali, Bruno Peluso, Silvano Pelli, Vittorio Perin, Edoardo Perna, Santino Picchetti, Aldo Pirone, Mario Pochetti, Giuseppe Polito, Alberto Prasca, Massimo Prasca, Franca Prisco, Saverio Proia, Mario Quattrucci, Giovanni Ranalli, Franco Raparone, Ugo Rina, Alberto Rocchi, Sergio Rulli, Maria Rodano, Aldo Rondani, Bruno Rosconi, Liviana Roccia, Paolo Rossetti, Renato Salvi, Edoardo Salzano, Giuseppe Santodonato, Lorin Struffaldi, Fausto Tarisano, Marco Terzulli, Sandra Torricelli, Ugo Torri, Alberto Tozzetti, Siro Trezzini, Franco Velletri, Vincenzo Venditti, Claudio Verdini, Ugo Vetere, Bruno Vetrinno, Romano Vitale, Gaetano Viviani, Vittorio Zenga, Vittorio

Commissione di controllo

Teodoro Morgià, Quirino Allegretti, Ada Amendola, Giorgio Angelucci, Remo Arduini, Felice Armati, Agostino Bagnato, Luciano Balsimelli, Luciana Bergamini, Alberto Bernardini, Antonio Borgio, Bianca Bracci Torsi, Rino Capitoni, Federico Castellucci, Domenico Cenci, Nadia Ciani, Mario Ciama, Mirto Cochi, Guennico Corradi, Maria Teresa Cortelli, Romilda Flora, Arturo Foschi, Renzo Frinolli, Franco Gambini, Gastone Gensini, Giorgio Giorgi, Giuliano Gramagna, Antonio Leone, Sergio Loffredi, Raffaele Marcano, Giuseppe Mariotti, Luciana Mariani, Edoardo nella, Pietro Piacentini, Gustavo Ricci, Adriana Rondani, Piero Rossetti, Sergio Sacco, Ennio Signorini, Nello Sogno, Mario Rodano, Carlo Giuseppe Stabile, Sergio Tagliano, Aida Tiso, Giulio Turchi, Luciano Ventura, Elisa Zappa

Delegati al Congresso

Enrico Berlinguer, Leo Canullo, Umberto Cerri, Paolo Ciofi, Leda Colombini, Guerrino Corradi, Renato Cossutta, Giacomo D'Aversa, Edoardo D'Onofrio, Antonello Falomi, Maurizio Ferrara, Angelo Fredda, Cesare Fredduzzi, Franco Funghi, Massimo Ghiara, Gabriele Giannantoni, Giorgio Giorgi, Aldo Giunti, Stefania Lopez, Felice Macera, Leandro Menichelli, Roberto Morrone, Anna Pasquali, Edoardo Perna, Luigi Petroselli, Franca Prisco, Mario Quattrucci, Giuseppe Romano, Franco Raparone, Maria Rodano, Bruno Rosconi, Italo Spumini, Romolo Trovarelli, Ugo Vetere.

il partito

ASSEMBLEE — Sez. Università: Cellula Ingegneria riunione in San Pietro in Vincoli ore 10, e ore 18.30 in Federazione, 20; Cellula Autisti Pubblici (Casimiro), 16; Cellula (Filippetti), Tor e Schiari, 15.30 (Sbrana), Frascati, Spinetone, ore 19 (Mariano e Montalbano), Cossuovo ore 19 (Pierluigi, Calisotti), Ponzetti Centro ore 18.

C.D. — Primitivo 19.30 (Grano); Appio Latino 20; Testaccio 20; Labaro 19 (Fusco); Mario Alicata 19.30; Ludovico 20; Cossuovo ore 19.30 (Lattini); Bocca di Papa 18.30; Quarto Miglie 19.30 (Fredduzzi) Latino Meridionale (Miccini) 18.30 (P. Griffone) Maccano 18 (Nicosa). SEONE — Roma Sud 16 riunione responsabile familiari.

L'approvazione della mozione politica, che pubblicheremo domani, e la elezione degli organi dirigenti della Federazione (Comitato federale e Commissione federale di controllo) e dei delegati al Congresso nazionale del Partito, sono stati gli ultimi atti dell'XI Congresso della Federazione del PCI di Roma che ha tenuto per quattro giorni i suoi lavori nel cinema «Palazzo». Subito dopo la loro elezione, il Comitato federale e la Commissione di controllo si sono riuniti congiuntamente sotto la presidenza del compagno Paolo Ciofi, segretario del Comitato federale. Ciofi ha proposto la riconferma del compagno Luigi Petroselli segretario della Federazione. La proposta è stata approvata per acclamazione. Nel corso della riunione è stata anche nominata una commissione che coadiuverà il compagno Petroselli nella elaborazione delle proposte per la formazione del Comitato direttivo della segreteria e delle commissioni di lavoro della Federazione.

Il corteo antifascista

La riunione congiunta dei due nuovi organismi dirigenti della Federazione è stata l'ultimo atto dell'appassionato dibattito che ha tenuto impegnati nei giorni scorsi i 650 delegati di tutte le organizzazioni comuniste di Roma e provincia e che si è concluso con il discorso del compagno Enrico Berlinguer, dal quale riferiamo nella prima pagina del giornale. La giornata di domenica 14 è stata particolarmente intensa: nella mattinata il congresso aveva sospeso i lavori alle 11.30 per dare modo ai delegati di partecipare alla grande manifestazione antifascista che si è svolta nel popolare rione di San Lorenzo. Nel pomeriggio e nella serata si era proceduto alle votazioni di cui si è detto. Prima che venissero eletti gli organi dirigenti, il compagno Ciofi, segretario della segreteria confederale del lavoro, aveva letto una dichiarazione a nome dei sindacalisti comunisti. «Companni dirigenti sindacali indicati come candidati al Comitato federale e alla Commissione federale di controllo — dice la dichiarazione — noi, sindacalisti comunisti, dichiariamo che in occasione del congresso di scioglimento e per l'unità sindacale della CGIL, applicheranno le decisioni assunte dai consigli generali della CGIL, CISL e UIL in materia di incompatibilità tra incarichi di dirigenti sindacali e appartenenza agli organismi dirigenti di Partito, sottolineando, anche in questa occasione, il diritto irrinunciabile dei lavoratori e dirigenti sindacali alla militanza politica come elemento decisivo della lotta per il rinnovamento della società italiana».

I problemi dei giovani

Lombardi della PGCI è ritornato sui problemi dei giovani. In questi giorni le masse giovanili, anche a Roma, siano state al centro di grandi battaglie. Occorre perciò ricordare che quando si parla di giovani non si deve limitare l'attenzione solo agli studenti. Ci sono anche i giovani contadini e i giovani braccianti i quali si battono con un attacco nuovo e incisivo per il rinnovamento delle campagne, per eliminare la vergognosa arretratezza civile e culturale in cui vogliono mantenere i lavoratori dei campi le classi sfruttatrici. Anche Claudio Mosà (Torrigliata) si è soffermato sull'azione della PGCI, rilevandone alcune inadeguatezze. In questo momento — ha detto — assumo una estrema importanza

il rafforzamento dell'organizzazione giovanile e la costituzione di cellule efficienti nelle scuole. Paonone (Andrè) ha detto che a suo parere la azione che il Partito svolge fra i giovani chiamati a indossare la divisa militare non è sufficiente. Non sono stati pubblicati, fra l'altro, neppure i vantaggi strappati (come l'aumento del soldo a 500 lire) grazie all'azione parlamentare del Partito.

Azioni unitarie

Sui rapporti con i cattolici e sulle possibilità di un dialogo e di azioni unitarie sui problemi concreti che riguardano il lavoro, la democrazia, una nuova condizione civile si sono soffermati i compagni Abati (EUR), Franchi (FCO) e Biondi (Cinecittà). Ciocci (Marino) ha sollevato i gravi problemi dei Castelli sottolineando l'insufficienza dei trasporti, dei servizi sociali della casa, dell'assetto urbanistico. La mancata soluzione di questi problemi, la cui responsabilità cade sulla DC, porta ad incrementare il qualunquismo. Da qui la nostra azione quotidiana di denuncia, di chiarimento e di lotta. Hanno anche parlato i compagni Duintotto (Prima Porta), Barletta (S. Saba), Gerardo Corrado (Primitivo) e De Jutilis il quale si è soffermato particolarmente sui problemi del Poligrafico.

Il grande corteo che ha concluso domenica i lavori dell'XI congresso della Federazione, ha visto la partecipazione commossa di migliaia di lavoratori, di democratici che da tutta la città sono giunti a S. Lorenzo per unirsi ai delegati al congresso e rendere omaggio con la manifestazione antifascista all'annullamento del bombardamento del 1943. Alla numerosa folla riunita nella piazza hanno parlato il compagno Edoardo D'Onofrio, il compagno Rosario Benivegna e



Il compagno Antonello Falomi. «Il fascismo — ha detto fra l'altro il compagno D'Onofrio — è stato la distruzione di ogni libertà; gli operai avevano i salari più bassi, abitavano in baracche e nelle borgate; spazio c'era solo per i gerarchi e i grandi capitalisti».

Regioni: oggi la nomina dei primi consigli d'amministrazione

Si vota per gli ospedali

Un problema che si trascina da un anno e mezzo — Per il Pio Istituto si dovrà procedere prima all'annullamento della delibera approvata nel luglio scorso — Lo scandalo delle piastrelle

Una compagnia chiede l'aiuto dei lettori

Un'operazione al cuore per continuare a vivere

Una giovane compagna, Bruna Brandi, che soffre di una grave malformazione cardiaca, deve sottoporsi — per sopravvivere — ad un delicato intervento chirurgico. L'operazione è necessaria per eliminare un vizio congenito al cuore (in termini semplici si tratta di una strozzatura dell'aorta sotto il ventricolo destro); in caso contrario alla compagna Bruna, che ha vent'anni, resterebbero pochi anni di vita. La famiglia di Bruna, molto numerosa e in condizioni economiche non certo agiate, lavora solo suo padre, facchino, che deve mantenere sette persone — non può sostenere le spese di questa costisimosa operazione.

Bruna entrerà in clinica, la «San Giovanni Bosco», il 29 prossimo, dove sarà operata da un noto chirurgo.

Bruna Brandi ha quindi bisogno dell'aiuto dei compagni e dei nostri lettori per poter affrontare l'operazione e continuare a vivere. Chiunque sia in grado di aiutarla può farlo rivolgendosi alla cassa dell'«Unità» (via dei Taurini, 19 tel. 4950351) oppure alla sezione del PCI di Trastevere (Crocce del Circeo, 50, Telefono 582721).

Si vuole sciogliere il Consiglio?

Pericolose manovre contro la Provincia

PSDI e PRI premono per mettere in «quarantena» l'assemblea - Ricci illustra le proposte del PCI sul bilancio

Al Consiglio provinciale è sempre aperto il dilemma se procedere subito al voto sul bilancio e poi passare alla presa d'atto delle dimissioni della Giunta monocolore o, oppure se votare le dimissioni e chiudere così la prima fase della vita dell'assemblea. L'argomento è stato riportato in discussione ieri sera dal socialista Riccardo Ricci, il quale, insieme ai repubblicani, preme perché si blocchi tutto immediatamente prendendo atto delle dimissioni. La pericolosità di questa posizione è stata ancora una volta sottolineata dalla compagna Marisa Rodano, capogruppo del PCI. Se il Consiglio provinciale — ha detto — viene messo in quarantena prima del voto sul bilancio si creano le condizioni per la nomina di un commissario al bilancio e nella peggiore delle ipotesi allo scioglimento dell'assemblea. Se veramente esiste una nuova maggioranza di centro-sinistra, come sostengono il PRI e il PSDI — ha detto ancora la compagna Rodano — non si capisce perché questa maggioranza non si debba esprimere alla luce del sole, su un atto concreto come l'approvazione del bilancio.

Giovedì il Consiglio provinciale tornerà a riunirsi per sciogliere il nodo. Per il momento si sa che la Commissione regionale di controllo sugli enti pubblici ha sollecitato la Provincia ad approvare il bilancio. Se questo non avverrà entro breve termine c'è il pericolo di vedere arrivare un commissario a Palazzo Valentini.

Nella seduta di ieri sera si sono avuti intanto gli ultimi interventi sulla crisi e sul bilancio. Il compagno Ricci ha detto che alla Provincia sarebbe pericoloso ripetere l'esperienza negativa del Comune di Roma, bloccando per un lungo periodo ogni attività. D'altra parte — ha proseguito — non è possibile pensare che si possa andare alla ricostruzione del centro-sinistra sulla base di accordi di vertice e di deteriori patteggiamenti di potere. E' necessario invece giungere ad un accordo sulle cose concrete. Il dibattito sul bilancio è l'occasione per un confronto reale col PCI e le altre forze di sinistra, ponendo a base tutto questo confronto le esigenze dei lavoratori. Solo così un nuovo rapporto con le forze dell'opposizione popolare, di cui parla il Comitato provinciale della DC, potrà essere qualcosa di più di una semplice frase.

Ricci, prima di indicare le vie d'uscita alla crisi, aveva analizzato minutamente le varie voci del bilancio, rievandone gli aspetti statici e contraddittori. Ha anche avanzato una serie di proposte e di modifiche al documento della giunta nelle voci riguardanti l'edilizia scolastica (piano per eliminare gli amfibi di edifici), assistenza psichiatrica, viabilità, cooperazione, agricoltura, assistenza all'infanzia e gli ospedali.